

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## “Tra ottocento vigezzino e arte contemporanea” alla Casa de Rodis di Domodossola

Marco Tresca · Thursday, June 23rd, 2022

**Tra Ottocento vigezzino e arte contemporanea** è il nuovo percorso espositivo di **Casa De Rodis a Domodossola**, aperto da **sabato 2 luglio** – inaugurazione ore 18 –, fino al 4 settembre.

**Paesaggio, ritratto, natura morta** sono tre dei generi più frequentati dagli artisti di ogni tempo. Punti fermi che accompagnano da secoli la storia dell’arte, al di là di movimenti e correnti. Punto di partenza, il nucleo dei **Maestri vigezzini**: Alfredo Belcastro, Camillo Besana, Stefano Biotti, Enrico Cavalli, Giovanni Battista Ciolina, Carlo Fornara, Lorenzo Peretti Junior, Gian Maria Rastellini, Giacomo Rossetti.

Punto di arrivo e di ripartenza, il lavoro di importanti **artisti contemporanei**: Stefano Anchisi, Cornelia Badelita, Romina Bassu, Hubert Blanz, Enzo Cucchi, Antonio De Luca, Marlin Dedaj, Özgür Demirci, Otto Dix, Serena Gamba, Piero Gilardi, Gioberto Noro, Alessandro Gioiello, Sea Hyun Lee, Robert Mapplethorpe, Mary McIntyre, Aldo Mondino, Fabio Roncato, Marcus Schaller.

Un percorso di ricerca trasversale organizzato da **Collezione Poscio e Fondazione Scuola di Belle Arti Rossetti Valentini** con l’obiettivo di instaurare un **dialogo a più voci tra Ottocento e contemporaneo**. La mostra, a cura di **Giorgio Caione**, accade davanti allo spettatore e «gli si disvela come ponte, collegamento e connessione tra opere che appartengono a epoche diverse, capaci di creare un gioco di risonanze ed echi, sia esso tematico, simbolico o emotivo».

Perché tutta l’arte, come ricorda il curatore partendo dalla celebre frase di Maurizio Nannucci, «è stata contemporanea».

«Il nuovo non è solo il nostro, di nuovo, ma anche quello che lo era una volta e che oggi, forse, non riconosciamo più come tale. Vallate, alpeggi e montagne dipinti en plein air si confrontano con polaroid, paesaggi scomposti e ricomposti fatti di circuiti e microchip, immagini ottenute da raccolte di scatti satellitari. E ancora, ritratti si specchiano in volti che diventano ciechi e muti, immagini in movimento ci scrutano con sguardi rivolti dritti in macchina. Nature morte immerse nella luce e nel colore fanno da contraltare a memento mori destrutturizzati e frutti intagliati nel poliuretano espanso».

Il percorso si inserisce all’interno di **Val Vigezzo. La Valle dei Pittori**, il bando “In Luce” sostenuto da Fondazione Compagnia di San Paolo. Una progettualità pluriennale legata alla valorizzazione del territorio ossolano e delle sue eccellenze artistiche, con al centro **la pittura**

**vigezzina e la valle dei pittori.** La strategia di medio-lungo periodo è instaurare un dialogo con la produzione contemporanea di opere d'arte e la ricerca culturale più attuale tramite residenze artistiche, organizzazioni di mostre, istituzione di borse di studio, ricerche d'archivio e progetti di rete in cui al momento sono coinvolti Fondazione Scuola di Belle Arti Rossetti Valentini, Comune di Santa Maria Maggiore, Associazione Musei d'Ossola, Fondazione Ciolina, Collezione Poscio, Associazione Asilo Bianco APS.

Un'ulteriore tappa sarà la **Mountain Academy**, corso gratuito per creare un taccuino d'artista. La quarta edizione, 22-23-24 luglio Santa Maria Maggiore, Valle Vigezzo, sarà condotta da Giulia Gentilcore e Irene Lupia (Tana dei Lupi Gentili). Tra i relatori esterni: Marcella Pralormo (storica dell'arte, Direttrice della Pinacoteca Agnelli dal 2002 al 2021), Alessandro Gioiello (artista) e Serena Gamba (artista).

This entry was posted on Thursday, June 23rd, 2022 at 3:26 pm and is filed under [Piemonte](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.